TORINO - “Transizione digitale ed ecologica distante per 85% Pmi piemontesi”

Lo rende noto studio dell’Osservatorio Economico della Federazione Piccole e Medie Imprese

“*Transizione ecologica e digitale lontane per PMI piemontesi”.* Lo rivela uno studio di Luca Pantanella, presidente dell’Osservatorio Economico Federazione Medie e Piccole imprese che in Piemonte conta oltre 500 aziende su un totale di 6000 in Italia.

“*Gli obiettivi dell’agenda 2030 in termini di automazione dei processi ed ecosostenibilità risultano ancora impraticabili per l’85% dei piccoli imprenditori in regione. La crisi di liquidità seguita a una fase di stagnazione di mercato post pandemica porta le aziende a ridefinire priorità e urgenze nella gestione quotidiana del business, fra cui la rinegoziazione di accordi fra banche e fornitori per un maggiore equilibrio nella vita operativa dell’impresa*”.

Ma c’è di più. “*I mutamenti post Covid su rating e parametri di merito creditizio* – chiosa Pantanella – *hanno reso più arduo il ricorso a bandi pubblici di finanza agevolata preposti allo scopo, che prevedono stringenti condizioni di solidità e stabilità dell’azienda molto più idonee a grandi produttori che a piccole realtà con massimo 15 dipendenti l’una, per ovvie ragioni di volumi e risorse strutturate in forma più semplice e impossibilitate ad avere un management specificamente profilato. È un po’ come proporre un seggiolone a chi è affetto da nanismo*”.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/06/2024

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/tecnologia/pmi/08/06/2024/